LA

BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente. Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale. Direzione — Via Nuova — Casa Scuti. Amministrazione — Presso la Tipografia. Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

LA QUESTIONE

Delle Guardie Campestri

Nel numero testè pubblicato riassumendo i risultati delle elezioni comunali d'Acqui e di quelle provinciali seguite nel Circondario, a titolo di chiusa ed a prova dei nostri pacifici intendimenti, augurammo a tutti gli elettori buona vendemmia.

Tale augurio schiettamente fatto lasciò nell'animo nostro il dolce ricordo della campagna ed il pensiero, che meglio non si potesse da noi riprendere i modesti appunti in tema di amministrazione, che scegliendo un argomento, il quale si collegasse alla campagna e rilevasse in ordine alla stessa necessità sentite e provvedimenti richiesti, della cui attuazione spetta il dovere alla nostra Comunale Rappresentanza.

Quali siano le condizioni agricole, quali le cause che le prepararono, non è qui bisogno nè luogo ripetere: sta però il fatto omai pur troppo rafferma, come l'agricoltura percorra un periodo grave e pericoloso, da cui è da sperare la salvina nel benessere di tutti la scienza delle persone competenti ed il pratico criterio non disgiunto da una paziente vigilanza dei nostri contadini.

Eppure, quasi ciò non bastasse, è continuo, vivissimo il lamento degli agricoltori costretti ad una noiosa custodia dei loro beni per garantire gli scarsi raccolti dalle mani rapaci di individui, i quali spiano il momento, in cui altre cure richiamano i contadini alla casa colonica, oppure altri lavori li arrestano in altri siti; per compiere nel campo lasciato loro libero le tristi imprese del ladroneccio.

E siccome cotali gesta sono condotte in fretta e con timore, s'aggiunge al pregiudizio della mancanza della roba quello più pernicioso forse di frutti guasti, di piante rotte e di erbe calpestate, avanzi del vandalismo, che amareggiano vieppiù l'animo di chi tanta cura ebbe intorno ad essi, che costituiscono il sollievo di dolorose fatiche.

Non è la prima volta che la stampa solleva il grido a favore degli agricoltori e dei proprietari di campagna e reclama in nome della giustizia distributiva, che si provveda alla sicurezza dei raccolti, escogitando i possibili sistemi meglio adatti a conseguire lo scopo.

Ma nulla si ebbe: la questione economica la si tenne sempre pronta per una risposta negativa.

Così è ancora in oggi: se per iniziativa di qualche Consigliere, o per ricorso di privati interessati si instasse per l'istituzione delle guardie campestri, sorgerebbe subito il contrario avviso, perchè tanto si direbbe non potrebbero sostenere le finanze municipali.

Eppure le cose son ridotte al punto, che urge un efficace rimedio; le chiacchiere più non valgono, certe paure più non hanno ragione di esistere di fronte ad importanti interessi lesi, per la cui garanzia sta il buon diritto.

Animo dunque; è saggezza di governo delle cose nostre l'istituzione delle guardie campestri. Di tale verità è bene si ricordi il Municipio, ora specialmente che sta per riordinarsi l'imposta fondiaria.

Ai doveri corrispondono diritti; pensando agli uni vuole equità, che uguale pensiero sia per gli altri.

ELEZIONI PROVINCIALI

Troviamo una coda alle elezioni provinciali nell'ultimo numero dell'ottima consorella la *Gazzetta d'Acqui* — un pistolotto cioè dell'*Avv. Cortina* ed una lettera di ringraziamento agli elettori del *Marchese Scati*.

Il primo lasciamolo là — sulla seconda dobbiamo dire due parole.

Ci ha sommamente stupiti il veder scrivere dal Sig. Marchese Scati, che non è solito scrivere nè parlare senza riflettere, allusioni a calunnie, menzogne, a voti liberi e non liberi ed altre cosette di simil genere.

Chi mai lo abbia calunniato noi non sapremo davvero — chi abbia mentito noi non conosciamo — calunniatori e mentitori non sono nelle file del partito liberale, signor Marchese.

Disse poi benissimo egli nella lettera sua — fuori della cerchia delle mansioni amministrative devesi ricercare la causa dell'ostracismo.

Si può aver servito *domi militæque* la patria grande e quella piccola e non essere oggi all'unisono coi sentimenti e dell'una e dell'altra.

Se questa è una calunnia tanto meglio — finora però la nostra convinzione ce la teniamo.

E finalmente diremo che i voti sono liberamente passati tanto da una parte che dall'altra — e quanto al risultato, noi siamo certi che il neo eletto saprà anch'esso compiere ciò che è stretto dovere d'ogni cittadino, e saprà difendere la verità e la giustizia e procurare, entro i limiti delle sue forze, il bene del suo paese, con quella operosità e serietà d'intendimenti che è obbligo di ognuno, sia o non gentiluomo.

Dal nostro egregio amico *Avv. Toselli* riceviamo la lettera che qui sotto pubblichiamo:

Agli Elettori dei mandamenti d'Acqui e di Bistagno

L'imponente numero di suffragi che vi siete compiaciuto di raccogliere sul mio nome nell'elezione del Consigliere Provinciale, non avendo io altri meriti, lo debbo attribuire alla professione di quei principi liberali che sono patrimonio della grandissima maggioranza della popolazione dei due Mandamenti di Acqui e di Bistagno.

Grazie a voi per la spontanea ed onorifica dimostrazione che mi avete dato.

Dal canto mio procurerò di ben meritare della vostra fiducia coll'adoperarmi nei Consigli della Provincia al trionfo dei vostri legittimi interessi.

Avv. TOSELLI F.

Riceviamo, mentre il giornale va in macchina, altra lettera dell'*Avv. Airaldi* che pubblicheremo nel prossimo numero.